

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Il prodotto di investimento assicurativo di tipo *unit-linked* denominato "PORTFOLIO LIFE BONUS" contiene, tra le possibili opzioni di investimento, il Fondo Interno "CreditRas Sostenibile Target 50", (di seguito, anche, "Fondo") che promuove caratteristiche di sostenibilità.

La gestione del portafoglio di "CreditRas Sostenibile Target 50" è conferita in *sub delega* ad Amundi SGR S.p.A. (di seguito, anche, "Amundi").

Nei processi decisionali in materia di investimento, Amundi valuta i rischi e le opportunità di investimento prendendo in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di *governance* (c.d. "ESG"), ivi inclusi i fattori di sostenibilità e i rischi di sostenibilità. L'integrazione della valutazione dei rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento avviene, coerentemente con gli indirizzi ESG di politica di investimento dei Fondi, attraverso l'adozione della Politica sugli Investimenti Responsabili del Gruppo Amundi, l'applicazione di criteri di esclusione nonché mediante la valutazione del profilo ESG dei singoli emittenti in portafoglio.

In particolare, Amundi applica, con riferimento a tutti gli OICR con strategia di gestione attiva, politiche di esclusione mirate con riferimento agli emittenti che non rispettano la Politica sugli Investimenti Responsabili adottata dal Gruppo Amundi, quali gli emittenti che violano le convenzioni internazionali, le norme riconosciute dalla comunità internazionale o la legislazione nazionale. In tale ambito, la SGR ha implementato politiche settoriali specifiche di esclusione a industrie controverse come quelle del carbone e del tabacco.

Oltre all'applicazione di politiche di esclusione, il Gruppo Amundi ha definito una propria metodologia di valutazione degli aspetti ESG (c.d. "rating ESG"), funzionale a misurare le prestazioni degli emittenti in termini di sostenibilità. Fra queste, ad esempio, la capacità degli emittenti di prevedere e gestire i rischi di sostenibilità sia intrinseci, sia connessi al settore industriale di appartenenza. Attraverso l'assegnazione di un *rating* ESG gli emittenti vengono valutati rispetto alla loro capacità di gestire gli impatti negativi che le rispettive attività potrebbero avere sui fattori di sostenibilità.

Con riferimento agli emittenti societari di strumenti finanziari quotati, il processo di *rating* ESG del Gruppo Amundi si basa su un approccio di tipo "best-in-class", che misura le prestazioni ESG degli emittenti in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza. I *rating* ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, valutano gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza, indipendentemente dall'area geografica di riferimento e dalla tipologia di strumento finanziario (di debito o di capitale). La prestazione in termini di sostenibilità viene valutata attraverso l'attribuzione di un punteggio, formulato in termini quantitativi, che classifica ciascun emittente su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso). Un punteggio pari a G comporta l'esclusione dell'emittente dalle scelte di investimento dei Fondi.

Con riferimento agli emittenti pubblici di strumenti finanziari quotati, il processo di *rating* ESG del Gruppo Amundi vaglia i più rilevanti aspetti ESG riscontrabili nelle politiche pubbliche presenti e passate dei paesi di riferimento, che possono produrre impatti sulla loro capacità di rimborsare nel medio-lungo termine il debito pubblico. Il processo di *scoring* ESG valuta, inoltre, in che modo il paese stia gestendo le principali tematiche in materia di sostenibilità che contribuiscono alla stabilità del sistema a livello globale. La prestazione in termini di sostenibilità di ciascun emittente pubblico viene valutata attraverso l'attribuzione di un punteggio analogamente a quanto avviene per gli emittenti societari. Un punteggio pari a G comporta l'esclusione dell'emittente dalle scelte di investimento dei Fondi.

Nella gestione del Fondo "CreditRas Sostenibile Target 50", Amundi, oltre ad integrare i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento mediante l'applicazione della Politica sugli Investimenti Responsabili, nonché di criteri di esclusione, mira ad ottenere un *rating* medio ESG di portafoglio superiore al *rating* medio ESG dell'universo di investimento. Il *rating* ESG del Fondo è calcolato come la media ponderata sull'attivo dei *rating* ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito al Fondo si rinvia al relativo Regolamento consultabile nel Set Informativo del prodotto "PORTFOLIO LIFE BONUS" e al sito *internet* di Amundi, dove sono altresì disponibili il documento relativo alla Politica sugli Investimenti Responsabili e la descrizione della metodologia per l'attribuzione dei *rating* ESG (<https://www.amundi.com/int/ESG/Documentation>).